Primo Piano - *Gaza, Hamas risponde a Trump: "Non è una proprietà immobiliare in vendita, è terra palestinese occupata"*

Roma - 10 feb 2025 (Prima Notizia 24) **"Abbatteremo i suoi piani come abbiamo abbattuto i progetti che li hanno preceduti". Nessun commento da Mosca: "Aspettiamo di conoscere i dettagli". Erdogan: "Proposta Trump non merita di essere discussa".**

Gaza non è un pezzo di proprietà immobiliare da acquistare e vendere, è una parte inseparabile della nostra terra palestinese occupata". Così Izzat al-Rishq, membro dell'ufficio politico di Hamas, ha commentato quanto dichiarato da Donald Trump in merito all'idea che gli Stati Uniti possano "acquistare e possedere" la Striscia. Per al-Rishq, le dichiarazioni di Trump denotano "profonda ignoranza" sulla Palestina e sulla regione. I piani di Trump per l'enclave, ha dichiarato il capo di Hamas a Gaza Khalil al-Hayya. sono "condannati": "Li abbatteremo come abbiamo abbattuto i progetti che li hanno preceduti", ha detto, nel corso della celebrazione del 46esimo anniversario della rivoluzione iraniana a Teheran, citato dal Guardian. Hamas, al governo dell'enclave dal 2007, ha già dichiarato che il piano di Trump "metterà benzina sul fuoco" nella regione. Al momento, Mosca non commenta l'idea di Trump che Washington possa acquisire e controllare la Striscia di Gaza, perché bisogna "aspettare di conoscere i dettagli". Così il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ripreso dalle agenzie di stampa russe. "A questo proposito, dovremmo aspettare di conoscere alcuni dettagli, per sapere se stiamo parlando di un piano d'azione coerente", ha dichiarato Peskov, aggiungendo che "ci sono 1,2 milioni di palestinesi che vivono lì, e questa è la questione principale". "Queste - ha riaffermato - sono le persone a cui è stata promessa una soluzione statale al problema del Medio Oriente dalle relative risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu". Nessuno può obbligare la popolazione palestinese ad abbandonare la Striscia di Gaza, la patria eterna, dove vive da migliaia di anni. Lo ha dichiarato il Presidente turco, Recep Tayyp Erdogan, prima di partire da Istanbul per la Malesia. "Gaza, la Cisgiordania e Gerusalemme Est appartengono ai palestinesi", ha detto Erdogan, aggiungendo che la proposta di Trump, "avanzata sotto la pressione del regime sionista", non merita di essere oggetto di discussione. "Il costo finanziario stimato della distruzione a Gaza è 100 miliardi di dollari. Il motivo di questo alto conto è Israele e il governo di Netanyahu", ha poi detto il Presidente turco parlando a Kuala Lumpur, secondo quanto fa sapere la Presidenza della Repubblica di Ankara. Per Erdogan, Tel Aviv dovrebbe pagare tutto il prezzo della ricostruzione: "Invece che cercare un posto per gli abitanti di Gaza che non riesce a sradicare, Netanyahu dovrebbe cercare una fonte per coprire i 100 miliardi di dollari di distruzione che ha causato".

(Prima Notizia 24) Lunedì 10 Febbraio 2025

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA NOTIZIA 24
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primanotizia24.it